

RELAZIONE FINALE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore ordinario, settore concorsuale 07/D1, Patologia vegetale ed Entomologia, settore scientifico disciplinare AGR/12-Patologia vegetale (D.R. n. 165 del 12.02.2024)

Alle ore 12,30 del giorno 10/05/2024 per via telematica si è riunita la commissione giudicatrice, nominata con DR. N. 440 del 11-04-2024, della selezione in riferimento, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

A conclusione dei lavori la commissione redige la relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Il giorno 24 aprile 2024, alle ore 12,30, per via telematica si è riunita la commissione giudicatrice, nominata con DR. N. 440 del 11-04-2024 nelle persone dei Signori/delle Signore:

Prof.ssa Paola BATTILANI, Professore ordinario, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

Prof. Antonio IPPOLITO, Professore ordinario, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof. Nunzio ISIDORO, Professore ordinario, Università Politecnica delle Marche

La Commissione ha nominato quale Presidente la Prof.ssa Paola BATTILANI e quale Segretario il Prof. Nunzio ISIDORO.

Constatato che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso, o relazione di coniugio, tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente, la commissione passa subito a predeterminare i criteri generali della valutazione comparativa dei candidati.

Per ciò che concerne le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica la commissione terrà conto dei seguenti criteri di massima:

Pubblicazioni scientifiche:

- a) Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate;
- b) Congruenza delle pubblicazioni con le tematiche indicate nell'art. 1 del bando, in particolare: i) studio delle malattie della vite causate da diversi agenti fitopatogeni (virus, funghi e fitoplasmi) in campo; ii) studio delle malattie postraccolta delle principali colture dell'ambiente mediterraneo (uva da tavola, fragola, drupacee).
- c) Apporto individuale dei/delle candidati/candidate nel caso di partecipazione dei medesimi a lavori in collaborazione (primo nome, ultimo nome e corresponding author).

Attività didattica:

- a) Consistenza e continuità dell'esperienza didattica nel settore scientifico disciplinare AGR/12 nell'ambito di

Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale con particolare riferimento a materie riguardanti la Patologia vegetale.

- b) attività di tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato.

Curriculum e attività di ricerca:

- a) Esperienze di coordinamento di gruppi di ricerca, anche in ambito internazionale;
- b) Capacità di attrarre finanziamenti, anche a livello Europeo;
- c) Consistenza e qualità della produzione scientifica in base al numero delle pubblicazioni indicizzate ISI o Scopus, indici bibliometrici congruenti con il settore scientifico disciplinare AGR/12;

- d) Conseguimento di premi o riconoscimenti per l'attività scientifica
- e) Copertura di incarichi istituzionali in ambito Accademico;
- f) Partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- g) Organizzazione e partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- h) Appartenenza a società scientifiche o accademiche

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 13,30 e viene fissata come data per la successiva seduta, quella del giorno 10-05-2024, alle ore 10,00, in modalità telematica.

Il giorno 10 maggio 2024, alle ore 10,00, si è riunita la Commissione Giudicatrice della selezione in riferimento avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione:

- Prende visione dell'elenco dei candidati e provvede ad esaminare collegialmente la documentazione trasmessa tramite piattaforma Filesender GARR;
- compila la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

Constatata la presenza di un solo candidato, ognuno dei membri dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso, o relazione di coniugio con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione dà inizio alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato tenendo conto dei criteri già predeterminati nella seduta precedente.

Ogni commissario procede, quindi, alla formulazione del proprio giudizio sul candidato.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiale relativi al candidato Gianfranco Romanazzi sono di seguito riportati:

Commissario Paola Battilani

Il candidato Gianfranco Romanazzi ha completato il percorso di studi e iniziato il percorso accademico presso l'Università di Bari, per proseguire poi dal 2002 presso l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) dove ricopre il ruolo di professore associato dal 2014. Ha svolto regolare attività didattica presso UNIVPM, ma anche presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo e presso l'Università di Bursa (Turchia). Ha svolto intensa attività di supporto agli studenti come relatore di 75 tesi di laurea, 30 di laurea specialistica/magistrale ed è stato tutore in 12 tesi di dottorato. Ha ricoperto diversi ruoli istituzionali presso la propria sede universitaria ed ha contribuito attivamente in diverse società scientifiche. Dal 2020 è presidente dell'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante con una partecipazione molto attiva.

L'attività scientifica svolta ha riguardato vari aspetti della patologia vegetale, inclusi diversi agenti patogeni, problematiche e gestione di campo e di post-raccolta, con particolare attenzione agli induttori di resistenza; tale attività, è stata svolta nell'ambito di progetti nazionali e internazionali, con risultati che hanno avuto importante ricaduta anche sul territorio. L'intensa attività scientifica è dimostrata da 150 pubblicazioni censite nei database di riferimento (Scopus e WoS). La rilevanza del lavoro svolto è confermata dalle numerose citazioni (4971 citazioni totali, 32 per pubblicazione) e da un H-index 40. Si aggiungono a queste pubblicazioni numerosi articoli non censiti e capitoli di libri. Le 20 pubblicazioni presentate dal candidato ricadono tutte nel primo quartile (Q1) e lo vedono in ruoli chiave (sempre autore corrispondente, primo autore in 6 lavori e ultimo in 13 lavori). È stato coinvolto in diversi incontri di studio ed ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, in alcuni dei quali è stato membro del comitato organizzatore o del comitato scientifico ed invited speaker. È coinvolto in diversi comitati editoriali di importanti riviste e ha svolto il ruolo di Guest editor.

L'attività svolta dal candidato è molto apprezzata dalla comunità scientifica e nel settembre 2023 è stato nominato "ricercatore del mese" dal network internazionale Euphresco.

Commissario Antonio Ippolito

Il candidato Gianfranco Romanazzi ha iniziato la sua carriera universitaria presso l'Università Politecnica delle Marche prima come assegnista di ricerca dal 2002 al 2003, dal 2004 è stato ricercatore e da novembre 2014 è professore associato di Patologia vegetale SSD AGR/12. Nel III quadrimestre 2014 ha ottenuto l'abilitazione a professore di prima fascia per il settore concorsuale 07/D1, SSD/AGR12. Presso la stessa università ha svolto con continuità attività didattica tenendo corsi di Patologia vegetale (dal 2001/2002), Difesa dalle fisiopatie (dal 2010-2011), Patologia viticola (dal 2003-2004 al 2009-2010), Patologia forestale (dal 2005-2006 al 2009-2010). Ha tenuto corsi anche nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari per gli studenti di un corso di master internazionale. Ha svolto un breve periodo di attività didattica all'estero presso l'Università di Bursa, in Turchia (marzo-aprile 2009). È stato relatore di oltre 100 tesi di laurea e tesi di laurea magistrale e tutor di numerose tesi di dottorato di ricerca, anche in co-tutela con Istituzioni straniere. Sempre nell'ambito dell'attività didattica è stato presidente di un corso di laurea e di uno di laurea magistrale, e ha fatto parte del gruppo di AQ e Delegato del Rettore per l'Orientamento, il Diritto allo studio e la Disabilità. L'attività scientifica ha riguardato vari aspetti della Patologia vegetale, dalla diagnosi e caratterizzazione di agenti fitopatogeni alla lotta contro malattie in campo e in postraccolta mediante l'uso di mezzi a basso impatto ambientale. In campo ha indagato sulle principali malattie della vite causate da virus, fitoplasmi e funghi, mentre le indagini postraccolta hanno mirato a sviluppare strategie di lotta nei confronti dei patogeni chiave di uva da tavola, fragola e drupacee. Particolarmente studiato è stato il fenomeno dell'induzione di resistenza nelle piante e nei loro prodotti i cui risultati sono stati poi riassunti in review pubblicate su riviste e collane di prestigio e capitoli di libro. Ha svolto periodi di studio in USA ed in Canada. L'attività scientifica è raccolta in 150 pubblicazioni censite dai database Scopus e WoS, con quasi 5000 citazioni e H-index pari a 40 (fonte Scopus). Secondo quanto riportato nel curriculum, a queste si aggiungono oltre 300 articoli non censiti da WoS o Scopus, capitoli di libri ed atti di convegni nazionali ed internazionali. Le 20 pubblicazioni presentate per la selezione, caratterizzate da spiccata originalità, innovatività e rigore metodologico, sono pienamente congruenti con le tematiche indicate nell'art. 1 del bando, ricadono tutte nel primo quartile (Q1), con il candidato come primo autore in 6 lavori, secondo in 1, ultimo in 13 lavori, e sempre autore corrispondente. L'attività scientifica è stata svolta nell'ambito di progetti regionali, nazionali e finanziati dall'Unione Europea nei quali ha svolto ruoli oltre che di responsabile di Unità di ricerca anche di Coordinatore. In particolare, ha sviluppato progetti promossi da enti privati (Monsanto Holland B.V.), fondazioni (Cariverona), dalla Regione Marche, dal Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare, e dall'Unione Europea; fra i progetti internazionali ha coordinato il PRIMA "StopMedWaste", il Progetto MAECI di interazione con la Cina "BioQuaSA", il Progetto "BasicS" promosso dalla Rete Euphresco, ed il COST FA22134 " FoodWaStop", dimostrando spiccate capacità di coordinamento e di attrazione di finanziamenti anche a livello europeo. Circa l'attività di partecipazione ed organizzazione di convegni, incontri di studio e manifestazioni di vario tipo, il candidato ha partecipato ad un gran numero di gruppi di lavoro e comitati scientifici in ambito COST, SIPAV, PTA Bio Italia, Monilinia Network, EFSA, ecc.; ha partecipato ed organizzato numerosi convegni ed incontri di studio di carattere nazionale ed internazionale culminati con l'organizzazione del XXIV Convegno Nazionale della SIPaV, nel 2018, e il convegno internazionale "Innovations in Food Loss and Waste Management" nel gennaio 2024. Nutrito è l'elenco delle relazioni su invito tenute dal Prof. Romanazzi in congressi e convegni a carattere nazionale ed internazionale ed è stato nominato "Ricercatore del mese" dal network internazionale Euphresco. Il Prof. Romanazzi fa parte del comitato editoriale di varie riviste internazionali, di alcune delle quali è Associate Editor, Senior Editor o

Specialty Chief Editor. È stato editor del libro "Chitosan in the Preservation of Agricultural Commodities" per Elsevier. È membro di 9 società scientifiche nazionali ed internazionali di cui in una ricopre il ruolo di presidente (Associazione Italiana per la Protezione delle Piante - AIPP).

Commissario Nunzio Isidoro

Il candidato Gianfranco Romanazzi è stato nominato Ricercatore Universitario nel 2004 presso l'Università Politecnica delle Marche, mentre dal novembre 2014 è professore associato di Patologia vegetale SSD AGR/12. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione di professore di prima fascia. Il prof. Romanazzi ha svolto attività didattica frontale continuativamente dal 2001, erogando corsi su diversi insegnamenti quali Patologia vegetale (dal 2001/2002), Difesa dalle fisiopatie (dal 2010-2011), Patologia viticola (dal 2003-2004 al 2009-2010), Patologia forestale (dal 2005-2006 al 2009-2010). Ha tenuto corsi anche nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari per gli studenti di un corso di master internazionale. È stato relatore di oltre 75 tesi di laurea e 30 tesi di laurea magistrale e tutor di 12 tesi di dottorato di ricerca. Per quanto riguarda le attività istituzionali è stato dal 2015 al 2021 presidente del corso di laurea in "Scienze e Tecnologie Agrarie" e della laurea magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio", mentre dal 2019 al 2021 è stato Delegato del Rettore per l'Orientamento, il Diritto allo studio e la Disabilità. Le linee di ricerca sviluppate nell'ambito dell'attività scientifica sono: diagnosi e caratterizzazione di agenti fitopatogeni alla lotta contro malattie in campo e in postraccolta mediante l'uso di mezzi a basso impatto ambientale; principali malattie della vite causate da virus, fitoplasmi e funghi; sviluppo di strategie di lotta nei confronti di patogeni chiave di uva da tavola, fragola e drupacee in postraccolta; lo studio del fenomeno dell'induzione di resistenza nelle piante e nei loro prodotti. L'attività scientifica ha portato a 150 pubblicazioni censite dai database Scopus e WoS, con quasi 5000 citazioni, H-index pari a 40 (fonte Scopus), a cui si aggiungono numerosi articoli, capitoli di libri e atti di convegni nazionali e internazionali. Tutte le 20 pubblicazioni presentate per la presente procedura sono congruenti con le tematiche indicate nel bando e si distinguono per spiccata originalità, contengono parecchi aspetti innovativi e si segnalano per un corretto e costante rigore metodologico. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale degli articoli è di primissimo livello ricadendo tutti nel primo quartile (Q1) ed è evidente il contributo del candidato che compare sempre autore corrispondente, primo autore in 6 lavori, secondo in 1, e ultimo in 13 lavori. Il prof. Romanazzi ha dimostrato una notevole capacità di coordinamento e di attrazione di finanziamenti partecipando attivamente a numerosi progetti regionali, nazionali e finanziati dall'Unione Europea nei quali ha svolto ruoli oltre che di Responsabile di Unità di ricerca anche di Coordinatore (4 progetti Europei). L'attività scientifica è stata anche caratterizzata dalla partecipazione ed organizzazione di numerosi convegni ed incontri di studio di carattere nazionale ed internazionale ed in particolare l'organizzazione del XXIV Convegno Nazionale della SIPaV, nel 2018, e il convegno internazionale "Innovations in Food Loss and Waste Management" nel gennaio 2024. Nell'ambito dei riconoscimenti internazionali è stato nominato "Ricercatore del mese" dal network internazionale Euphresco. Il Prof. Romanazzi fa parte del comitato editoriale di varie riviste internazionali ed è membro di 9 società scientifiche nazionali ed internazionali, di cui in una è anche presidente.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato, prof. Gianfranco Romanazzi, è stato nominato Ricercatore Universitario nel 2004 presso l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) e da novembre 2014 è professore associato di Patologia vegetale SSD-AGR/12; nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione a professore di prima fascia per il settore concorsuale 07/D1, SSD-AGR/12. Il prof. Romanazzi ha svolto continuativamente presso l'UNIVPM attività didattica frontale dal 2001, erogando corsi su diversi insegnamenti quali Patologia vegetale (dal 2001/2002), Difesa dalle fisiopatie (dal 2010-2011), Patologia viticola (dal 2003-2004 al

2009-2010) e Patologia forestale (dal 2005-2006 al 2009-2010). Ha tenuto corsi anche nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e presso il CIHEAM Bari (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari) per gli studenti di un corso di master internazionale. È stato relatore di oltre 75 tesi di laurea e 30 tesi di laurea magistrale e tutor di 12 tesi di dottorato di ricerca. Per quanto riguarda le attività istituzionali dal 2015 al 2021 è stato presidente del corso di laurea in "Scienze e Tecnologie Agrarie" e della laurea magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio", mentre dal 2019 al 2021 è stato Delegato del Rettore per l'Orientamento, il Diritto allo studio e la Disabilità. L'attività scientifica ha riguardato vari aspetti della Patologia vegetale, dalla diagnosi e caratterizzazione di agenti fitopatogeni al controllo delle malattie in campo e in postraccolta mediante l'uso di mezzi a basso impatto ambientale. In campo ha indagato sulle principali malattie della vite causate da virus, fitoplasmii e funghi, mentre le indagini postraccolta hanno mirato a sviluppare strategie di lotta nei confronti dei patogeni chiave di uva da tavola, fragola e drupacee; particolarmente studiato è stato il fenomeno dell'induzione di resistenza nelle piante e nei loro prodotti. Ha svolto periodi di studio all'estero. L'attività scientifica è dimostrata da 150 pubblicazioni censite dai database Scopus e WoS, con 4971 citazioni totali, 32 per pubblicazione, H-index pari a 40 (fonte Scopus), a cui si aggiunge un folto numero di altri articoli, capitoli di libri e atti di convegni nazionali e internazionali non censiti da WoS o Scopus. Le 20 pubblicazioni presentate per la procedura concorsuale sono pienamente congruenti con le tematiche indicate nel bando e si distinguono per spiccata originalità, innovatività e rigore metodologico. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale degli articoli è di primissimo livello ricadendo tutti nel primo quartile (Q1), con chiara identificazione del contributo del candidato che compare sempre autore corrispondente, primo autore in 6 lavori, secondo in 1 e ultimo in 13 lavori. Il prof. Romanazzi ha dimostrato una notevole capacità di coordinamento e di attrazione di finanziamenti partecipando attivamente a numerosi progetti regionali, nazionali e finanziati dall'Unione Europea, nei quali ha svolto ruoli oltre che di Responsabile di Unità di ricerca anche di Coordinatore (4 progetti Europei). L'attività scientifica è caratterizzata anche dalla partecipazione ed organizzazione di numerosi convegni ed incontri di studio di carattere nazionale ed internazionale ed in particolare l'organizzazione del XXIV Convegno Nazionale della SIPaV, nel 2018, e il convegno internazionale "Innovations in Food Loss and Waste Management" nel gennaio 2024. Nell'ambito dei riconoscimenti è stato nominato "Ricercatore del mese" dal network internazionale Euphresco. Il Prof. Romanazzi fa parte del comitato editoriale di varie riviste internazionali ed è membro di 9 società scientifiche nazionali ed internazionali di cui per una è anche presidente (Associazione Italiana per la Protezione delle Piante - AIPP).

Infine, la commissione, visti i giudizi individuali e quello collegiale, all'unanimità, individua il candidato ritenuto idoneo alla chiamata nella persona del Prof. Gianfranco ROMANAZZI.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

Prof.ssa Paola BATTILANI, _____

Prof. Antonio IPPOLITO, _____

Prof. Nunzio ISIDORO, _____